

## Per costruire la nuova umanità. Ovvero un decalogo dalla LS

Per arrivare a costruire la nuova umanità desiderata dal papa occorre seguire alcune indicazioni che la Laudato si ci consegna. Occorre partire dall'inizio del capitolo VI, Educazione e spiritualità ecologica: “Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare. Manca la coscienza di un'origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione.”<sup>1</sup> Innanzitutto, bisogna partire dalla consapevolezza che larghissima parte della crisi economica, sociale e ambientale ha come causa le scelte e l'agire dell'uomo. Quindi, occorre profondamente lavorare sulla libertà dell'uomo e su come essa viene usata: l'ambiente naturale e ambiente sociale hanno ferite, tutte causate dal “medesimo male, cioè dall'idea che non esistano verità indiscutibili che guidano la nostra vita, per cui la libertà umana non ha limiti.”<sup>2</sup> Già si è parlato del nostro modo di vivere e da come ne siamo strutturalmente travolti; vale la pena ascoltare come papa Francesco parla del consumo: “Dal momento che il mercato tende a creare un meccanismo consumistico compulsivo per piazzare i suoi prodotti, le persone finiscono con l'essere travolte dal vortice degli acquisti e delle spese superflue. Il consumismo ossessivo è il riflesso soggettivo del paradigma tecno-economico (...) Tale paradigma fa credere a tutti che sono liberi finché conservano una pretesa di libertà di consumare, quando in realtà coloro che possiedono la libertà sono quelli che fanno parte della minoranza che detiene il potere economico e finanziario. In questa confusione, l'umanità postmoderna non ha trovato una nuova comprensione di se stessa che possa orientarla, e questa mancanza di identità si vive con angoscia. Abbiamo troppi mezzi per scarsi e rachitici fini.”<sup>3</sup> La libertà dell'uomo viene liberata solo attraverso un futuro che si proietti verso altissime mete e valori. “Ciò che sta accadendo ci pone di fronte all'urgenza di procedere in una coraggiosa rivoluzione culturale. La scienza e la tecnologia non sono neutrali, ma possono implicare dall'inizio alla fine di un processo diverse intenzioni e possibilità, e possono configurarsi in vari modi. Nessuno vuole tornare all'epoca delle caverne, però è indispensabile rallentare la marcia per guardare la realtà in un altro modo, raccogliere gli sviluppi positivi e sostenibili, e al tempo stesso recuperare i valori e i grandi fini distrutti da una sfrenatezza megalomane.”<sup>4</sup> E' singolare che anche il papa usi la parola rivoluzione, seppur accostata all'aggettivo culturale. Abbiamo già citato alcuni libri che portano nel loro titolo la parola rivoluzione. Credo che non sia un caso. E' proprio il momento di ricordare come l'occidente abbia creato le sue fortune proprio sulla possibilità di pensare prima e realizzare poi nuove visioni del mondo. E forse, le crisi dentro le quali ci stiamo dibattendo sono anche il frutto dell'incapacità di concepire una idea radicalmente nuova e, appunto, rivoluzionaria, dell'umanità. Non un semplice restyling o una timida riforma sono necessarie oggi, ma una vera e propria rivoluzione.<sup>5</sup> Ma tale processo non può neppure iniziare se mancano alcuni elementi decisivi:

1. Occorre considerare tutti gli aspetti etici del nostro vivere e del nostro scegliere. Occorre recuperare il pensiero critico.
2. “A tal fine occorre assicurare un dibattito scientifico e sociale che sia responsabile e ampio, in grado di considerare tutta l'informazione disponibile e a chiamare le cose col loro nome” (LS 135) .
3. Occorre una profonda formazione delle coscienze (LS 214) .
4. Occorre saper prestare attenzione alla bellezza e lasciarsene incantare (215).
5. Occorre una conversione ecologica che sia del popolo (219) “L'istanza locale può fare la differenza. E' lì infatti che possono nascere una maggiore responsabilità, un forte senso comunitario, una speciale capacità di cura e una creatività più generosa, un profondo amore

---

1 LS 202.

2 LS 6.

3 LS 203.

4 LS 114.

5 Cfr. P. PRODI, Il tramonto della rivoluzione, Il Mulino, Bologna, 2015.

per la propria terra, come pure il pensare a quello che si lascia ai figli e ai nipoti. (...) Si richiede una decisione politica sotto la pressione della popolazione” (LS 179).

6. Occorre uno stile di vita profetico e contemplativo (LS 222).
7. Lo stile di vita nuovo e rivoluzionario deve anche essere concreto e misurabile, capace di incidere su ogni livello, dalle piccole cose di tutti i giorni (l'uso dell'acqua nelle case) fino ai macrofenomeni che vediamo ai telegiornali.
8. Occorre saper recuperare la logica del dono. Ogni cosa che abbiamo, di fatto, è un dono. Anche l'ambiente lo è. “L'ambiente si situa nella logica del ricevere. E' un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva” (LS 159).
9. Occorre recuperare le virtù, capaci di nutrire e indirizzare lo sviluppo umano. “Solamente partendo dal coltivare solide virtù è possibile la donazione di sé in un impegno ecologico” (LS 211).
10. Occorre sviluppare tutte le potenzialità della parola cura. “La cura per la natura è parte di uno stile di vita che implica capacità di vivere insieme e di comunione. Gesù ci ha insegnato che abbiamo Dio come Padre nostro comune e che questo ci rende fratelli” (LS 228) e ci chiede di avere cura gli uni degli altri.

Attendiamo, come credenti, un nuovo mondo, profetizzato essere la nuova Gerusalemme, una città, quindi; un luogo dove l'uomo ha posto il suo lavoro e la sua creatività, dove le persone possano vivere felicemente insieme. “L'attesa di una nuova terra non deve indebolire, bensì piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo dell'umanità nuova che già riesce a offrire una certa prefigurazione che adombra il mondo nuovo.”<sup>6</sup>